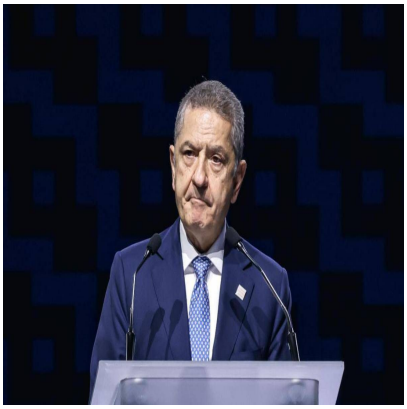

BankItalia, Panetta: â??In Ue servono decisioni tempestive. Con AI rischio disuguaglianze sul lavoroâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? In Europa â??il cammino di riforma procede lentamenteâ?• ma â??lâ??instabilitÃ internazionale non lascia spazio a esitazioni o risposte parziali. Lâ??efficacia delle riforme dipenderÃ dalla capacitÃ di superare gli ostacoli che troppo spesso ne rallentano lâ??attuazione: negoziati lunghi, compromessi al ribasso, applicazioni nazionali disomogenee, risorse annunciate ma non mobilitateâ?•. Lo ha detto oggi, venerdÃ¬ 29 maggio, il governatore della Banca dâ??Italia Fabio Panetta, nelle sue Considerazioni finali.

Panetta ha esortato: â??Le prioritÃ sono state individuate; il compito ora Ã¨ trasformarle in decisioni tempestive, finanziamenti adeguati e risultati concreti. Ã? su questa capacitÃ di esecuzione che si misura la credibilitÃ dellâ??azione europeaâ?•.

Dopo un periodo di miglioramento delle condizioni economiche in tutto il mondo, Panetta ha spiegato che â??la situazione Ã¨ stata drammaticamente modificata dal conflitto nel Golfo Persicoâ?• e gli impatti della guerra hanno fatto sÃ¬ che â??le prospettive economiche si siano fortemente deterioratâ?•. E ancora: â??Difficile stabilire quanto dureranno le ostilitÃ e quanto sarÃ stabile lâ??assetto che seguirÃ . In ogni caso, i danni alle infrastrutture energetiche continueranno a pesare sulle forniture; i costi di trasporto e assicurazione per la navigazione nello stretto di Hormuz rimarranno alti a lungo. Lâ??incertezza Ã¨ destinata a restare elevata, ostacolando la pianificazione di famiglie e imprese e frenando i consumi e gli investimentiâ?•.

Sul tema, Panetta ha precisato: â??Negli scenari piÃ¹ sfavorevoli, un prolungamento del conflitto e ulteriori danni alle infrastrutture energetiche del Golfo potrebbero sottrarre complessivamente 1 punto percentuale alla crescita nel biennio 2026-27â?• in Europa, con â??lâ??inflazione che potrebbe raggiungere un picco superiore al 6 per cento e, se non contrastata, rimanere a lungo al di sopra dellâ??obiettivo, via via che lo shock energetico si trasmette a un numero crescente di settoriâ?•.

Altro grande tema Ã¨ lâ??uso dellâ??intelligenza artificiale nella contemporaneitÃ : â??In questo campo la rapiditÃ di azione Ã¨ cruciale. Lâ??Unione ha definito regole per lâ??uso dei modelli e delle informazioni, una strategia per lo sviluppo del settore e programmi di investimento dedicati. Dispone

EI SRL - P.IVA IT16017671005

inoltre di un ampio patrimonio di dati e di competenze scientifiche su cui far leva per sviluppare le applicazioni e promuoverne lâ??adozione. Eppure i ritardi nellâ??attuazione delle iniziative giÃ avviate rischiano di frenare i progressi e di ampliare il divario con le altre grandi economieâ?•.

Per Panetta, lâ??impatto sul lavoro dellâ??intelligenza artificiale â??merita particolare attenzioneâ?• in quanto â??il contenuto del lavoro cambierÃ , anche se non Ã¨ ancora possibile prevederne pienamente gli sviluppiâ?• ma questa â??transizione non sarÃ priva di costi. Non tutti i lavoratori potranno spostarsi agevolmente dalle attivitÃ rese obsolete verso quelle nuoveâ?• e â??i benefici potrebbero concentrarsi su chi possiede competenze piÃ¹ elevate, accentuando le disuguaglianzeâ?•.

Per cui, ha detto ancora, per fare sÃ¬ che â??lâ??intelligenza artificiale diventi una leva di crescita diffusa, occorre favorirne lâ??adozione nelle imprese, incluse quelle piccole e medie, e investire nella formazione delle persone. I lavoratori piÃ¹ esposti al cambiamento vanno tutelati e accompagnati nella riqualificazione delle competenze, affinchÃ© i guadagni di produttivitÃ si traducano non solo in maggiore efficienza, ma anche in nuove opportunitÃ di lavoro e in una piÃ¹ ampia partecipazione ai frutti dellâ??innovazioneâ?•.

default watermark

Nel corso delle sue Considerazioni finali, il governatore della Banca dâ??Italia ha lanciato un invito: â??La strategia sullâ??Unione del risparmio e degli investimenti Ã¨ un passo importanteâ?• ma â??una vera integrazione finanziaria richiede un titolo sovrano europeo: uno strumento liquido e sicuro, in grado di offrire un riferimento ai mercati e di attrarre risorse dallâ??estero, rafforzando il ruolo internazionale dellâ??euroâ?•.

Un eurobond, ha indicato, â??se fondato su unâ??adeguata capacitÃ di bilancio comune, favorirebbe il finanziamento di investimenti di interesse europeo. Si eviterebbero le inefficienze di iniziative nazionali non coordinate e sarebbe piÃ¹ agevole mobilitare capitali privati su larga scalaâ?•.

Per poi aggiungere: â??Gli ostacoli giuridici e politici allâ??integrazione non possono piÃ¹ giustificare lâ??inazione. La sfiducia reciproca che ha segnato lâ??Europa a partire dalla crisi dei debiti sovrani Ã¨ stata superata di fronte alla pandemia. Oggi le sfide non sono meno gravi: riguardano la sicurezza, lâ??energia, la tecnologia. Il quadro generale resta fragile. Con ingenti debiti pubblici e vulnerabilitÃ crescenti nellâ??intermediazione non bancaria, anche shock circoscritti possono generare effetti a cascata. La crescita mondiale Ã¨ esposta a rischi piÃ¹ numerosi, piÃ¹ interconnessi e piÃ¹ difficili da governare rispetto al passatoâ?•.

â??La politica monetariaâ?• della Banca Centrale Europea â??non puÃ² evitare che il rincaro dellâ??energia si trasmetta al sistema produttivo. Deve perÃ² impedire che questo processo dia luogo a unâ??inflazione persistente, radicata nelle aspettative e nelle scelte di imprese e lavoratoriâ?• ha spiegato Panetta, ribadendo come â??una spirale tra prezzi e salari vada prevenuta: una volta avviata, sarebbe dannosa e costosa da eliminareâ?•.

â??Lo scoppio del conflitto in Medio Oriente ha determinato un netto deterioramento del quadro macroeconomicoâ?• in Europa, con â??la fiducia delle famiglie che Ã¨ scesa bruscamente, riportandosi sui livelli del 2022 e prefigurando un indebolimento dei consumi. Le prospettive sono peggiorate anche per le imprese dei servizi, che fino ad allora avevano rappresentato il principale sostegno allâ??attivitÃ economicaâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Inoltre, ha ricordato il governatore della Banca dâ??Italia: â??Le condizioni finanziarie sono divenute piÃ¹ restrittive: i rendimenti sono saliti, gli spread sovrani si sono ampliati; le banche europee hanno inasprito i criteri di offerta di prestiti e prevedono di continuare a farlo. Ne risentiranno gli investimenti. Il rincaro delle materie prime si Ã¨ giÃ riflesso sui carburanti e si sta trasmettendo alle tariffe energetiche. Gli effetti indiretti sui prezzi degli altri beni e servizi emergeranno gradualmente, con unâ??intensitÃ che dipenderÃ dai tempi di risoluzione della crisiâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Maggio 29, 2026
Autore
redazione